

*Laboratorio
Partecipazione
Politica!*

Cagliari | 22 Aprile 2012

Carcere spazio urbano

il confine tra città e periferia penitenziaria

ESERCITAZIONE

Tiziana, Jacopo, Carlo, Alberto
Un “buoncammino” verso il re-inserimento

un workshop a cura di
Maria Pina Usai, Margherita Fenati, Daniele Iodice



TIPOLOGIA PROGETTO

lungo termine

DESCRIZIONE DELL'IDEA

L'idea è quella di creare un percorso circolare tra le due strutture penitenziarie del territorio cagliaritano, dando concreta applicazione ai principi costituzionali e ai dettami della legge.

Dato che la legge prevede una netta distinzione tra le strutture destinate alla reclusione e quelle destinate alla custodia cautelare siamo convinti della necessità di mantenere due strutture distinte per i due scopi:

- Uta (reclusione)
- Buoncammino (metà da destinare alla custodia cautelare e l'altra metà destinata al reinserimento lavorativo e sociale dei soggetti in semilibertà).

AREE DI INTERESSE

- Riqualificazione spazi.
- Reinserimento lavorativo e sociale.

ATTORI COINVOLTI

Destinatari: Netta distinzione tra imputati, condannati e condannati in regime di semilibertà

- Familiari e giovani professionisti.

Enti coinvolti: Ministero di Grazia e Giustizia, Comune e Provincia di Cagliari.

ATTIVITA' PREVISTE

1) Ristrutturazione, mantenimento e gestione di alcuni spazi tramite la partecipazione dei detenuti in un'ottica responsabilizzante.

2) Attività di re-inserimento:

- Co-working
- Cooperazione sociale
- Attività artigianali
- Servizio navetta
- Ufficio comunale per le carceri

SPAZI

(rispetto letterale dell'Ordinamento Penitenziario, L. 354/75)

- Un braccio destinato alla custodia cautelare
- Un braccio diviso tra soggetti in semilibertà e uffici per il co-working e le cooperative
- Uno spazio (l'attuale sezione femminile) da destinare a brevi soggiorni per le famiglie dei detenuti reclusi nelle carceri della provincia
- Uno spazio per l'ufficio comunale del carcere
- Recupero dell'utilizzo della falegnameria e dell'officina